

50/31
MINISTERO DELL' AGRICOLTURA E DELLE FORESTE
CORPO FORESTALE DELLO STATO

ISPETTORATO RIPARTIMENTALE DI LA SPEZIA
PROVINCIA DI LA SPEZIA

VINCOLO DI TERRENI

per scopi idrogeologici

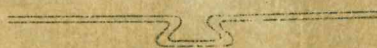
imposto ai sensi dell' art. 1 del R. D. 30 dicembre 1923, N. 3257

in

COMUNE DI **BEVERINO**

ALLEGATO I. - Descrizione dei confini delle zone vincolate e ^{*}determinazione delle
sottozone di terreni esenti da vincolo.

ALLEGATO II. - Carta topografica al 25.000 e rilievi riproduzioni di mappe o di disegni.



**Descrizione dei confini delle zone vincolate e determinazione
dei terreni inclusi nelle sottozone esenti da vincolo.**

Il territorio del Comune di B E V E R I N O

sottoposto a vincolo per scopi idro-geologici, in applicazione dell'art. I della Legge 30 dicembre 1923, N.o 3267, è stato diviso in N.o 4 ZONE DI VINCOLO denominate come segue:

ZONA I. M.MALPERTUSO-M.CRAVADORA-IL TORCHIO-COSTA CHIAGNOLA-VALLE GUERI-S.ANNA-FOSSO DEL TREZZO-CASA.=

ZONA II^a. CASALINO-S.MARTINO-C.S.MARTINO-FOSSO GROPPIO-COSTELLA-C.CERE-C.FO'-INCAVANELLA-C.DUE CANALI-S.MAURIZIO-C.RIGHETTI-M.PENNA-PRANOVO-CUPIOLA-C.STAGNEDO-FONTANA DEL PAPA.=

ZONA III^a. LODOLA-COLLE I FORNELLI-M.ANGIOLINO-LA SCORTICA-C.FARNEDO-C.SERRAPIANA-C.PASTINE-C.MASEDA-C.GARIBALDI-BOSCOGRANDE-CA-STAGNAROSSA-S.CIPRIANO-VETRALE-C.RONCO-C.CERNADORE-LA CROCE-RA-C.PRADO-MADONNA DI SANNA-CASTROVECCHIO-BEVERINO.=

ZONA IV^a. M.CALVARIO-OLTRE VARA-ZUCCHETTO-PAGANELLE-FOSSO BUSCARO-BRIC LA RUOTA-FOSSO GIVONE-LEGEDA-C.VANNERLA-C.GRUZZELLA-RONCO-M.GRUZZO-FOSSO DELL'ACQUA-C.ANDREOTTI-T.USURANA-T.GRONDA-FI-NOCCHIEDO.=

Entro il perimetro delle suddette zone sono state delimitate N. // SOTTOZONE di terreni esenti da vincolo, dei quali ultimi si dà in seguito la esatta determinazione.

Le Zone vincolate sono state indicate sulla carta dell'I. G. M. in iscala 1 : 25.000 (Allegato 2.) avvertendo che la carta stessa costituisce la prova del vincolo unitamente alla descrizione e agli eventuali dettagli riportati su disegni allegati.

ZONA I.

DENOMINAZIONE vedi frontespizio del presente allegato.

DESCRIZIONE DEI CONFINI

NORD: Confine con il Comune di Pignone dal M. Malpertuso sino alla strada comunale per Pignone.

EST: Strada comunale di Pignone dal confine di quest'ultimo Comune, sino alla località Cava, indi canalone della Cava sino alla mulattiera per Corvara proseguendo per questa sino alla suddetta frazione indi all'esterno del paese per il sentiero che conduce a S. Anna e Bertogna, toccando queste due ultime località e proseguendo sino al ponte di C. Grondi sul torrente Recanevo.

SUD: Dal ponte di C. Grondi lungo il confine con il Comune di Riccò del Golfo sino al M. Castello.=

OVEST: Dal M. Castello lungo il confine con il Comune di Vernazza fino al M. Malpertuso.=

ZONA II

DENOMINAZIONE vedi frontespizio del presente allegato.

DESCRIZIONE DEI CONFINI

NORD-OVEST-NORD-NORD-EST: Torrente Pignone dall'abitato di Incavanella sino al sentiero che congiunge il letto del torrente con la mulattiera per Memola, per detto sentiero indi per la mulattiera sino alla frazione Memola, dalla quale per il sentiero della Chiesa di nuovo al torrente Pignone, per seguire il confine con il Comune di Borghetto Vara sino alla Fontana del Papa.

EST: Strada statale Aurelia dalla Fontana del Papa sino al ponte di Padivarma indi per il sentiero che conduce a Bracelli toccando C. Righetti, indi mulattiera che da Bracelli riporta sulla via Aurelia all'altezza del paese di Padivarma.=

SUD: Strada statale Aurelia sino a Pian di Barca al bivio con la strada comunale di Pignone.=

WEST: Strada comunale di Pignone sino a Madonna del Trezzo indi mulattiera per Incavanella sino ad incontrare il canale di Fò, per detto canale sino al torrente Pignone all'altezza dell'abitato di Incavanella.=

ZONA IIIa

DENOMINAZIONE vedi frontespizio del presente allegato.

DESCRIZIONE DEI CONFINI

ORD: Torrente Riccò dal confine con il Comune di Riccò del Golfo (Case Lodola), sino a Padivarna all'altezza della Mulattiera per Beverino, per questa ultima sino alla Madonna di Sanna.=

EST: Sempre lungo la suddetta mulattiera sino al confine con il Comune di Folio.=

SUD: Confine territoriale con il Comune di Folio dalla suddetta mulattiera sino al Rio Berrascano.=

WEST: Confine territoriale con il Comune di Riccò del Golfo dal Rio Berrascano ad incontrare il Torrente Riccò all'altezza di Case Lodola.=

NOMINAZIONE vedi frontespizio del presente allegato.

DESCRIZIONE DEI CONFINI

D: Confine con il Comune di Rocchetta Vara dal fiume Vara sino al confine con il Comune di Calice al Cornoviglio.=

Confine con il Comune di Calice al Cornoviglio, cioè il torrente Usurana, sino all'altezza della località Osteria, per proseguire lungo il sentiero che dal torrente porta alla mulattiera per S. Remigio. Per detta mulattiera fino alla suddetta frazione.=

Passa all'esterno di quest'ultimo abitato, proseguendo nel sentiero che porta a C. Andreotti e C. Gruzzella, da dove lungo il fosso di Givone arriva sino a C. Groppi. Da questa località lungo il sentiero che passando alle falde della costa delle Paganelle porta alla frazione Zucchetto, per proseguire poi sulla mulattiera Zucchetto-Padivarma sino al fiume Vara.=

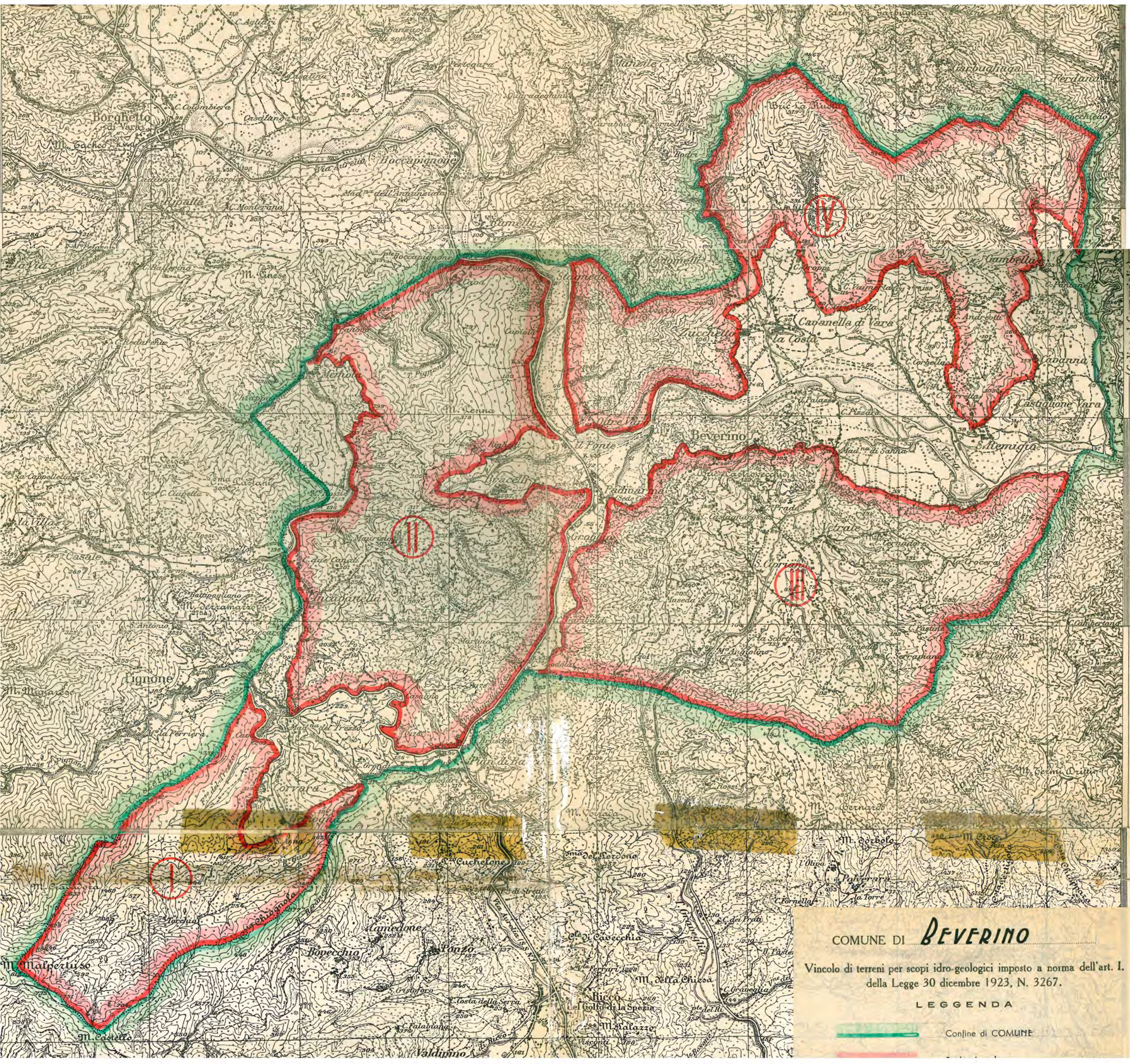
T: Fiume Vara sino al confine con il Comune di Rocchetta Vara.=

Comune di B E V E R I N O

Provincia di L A S P E Z I A

CARTE TOPOGRAFICHE E CATASTALI


1. - Tavole dell'Istituto Geografico Militare al 25.000.
2. - N° riproduzioni di parti delle mappe catastali.
3. - N° riproduzioni di rilievi eseguiti direttamente sul terreno.

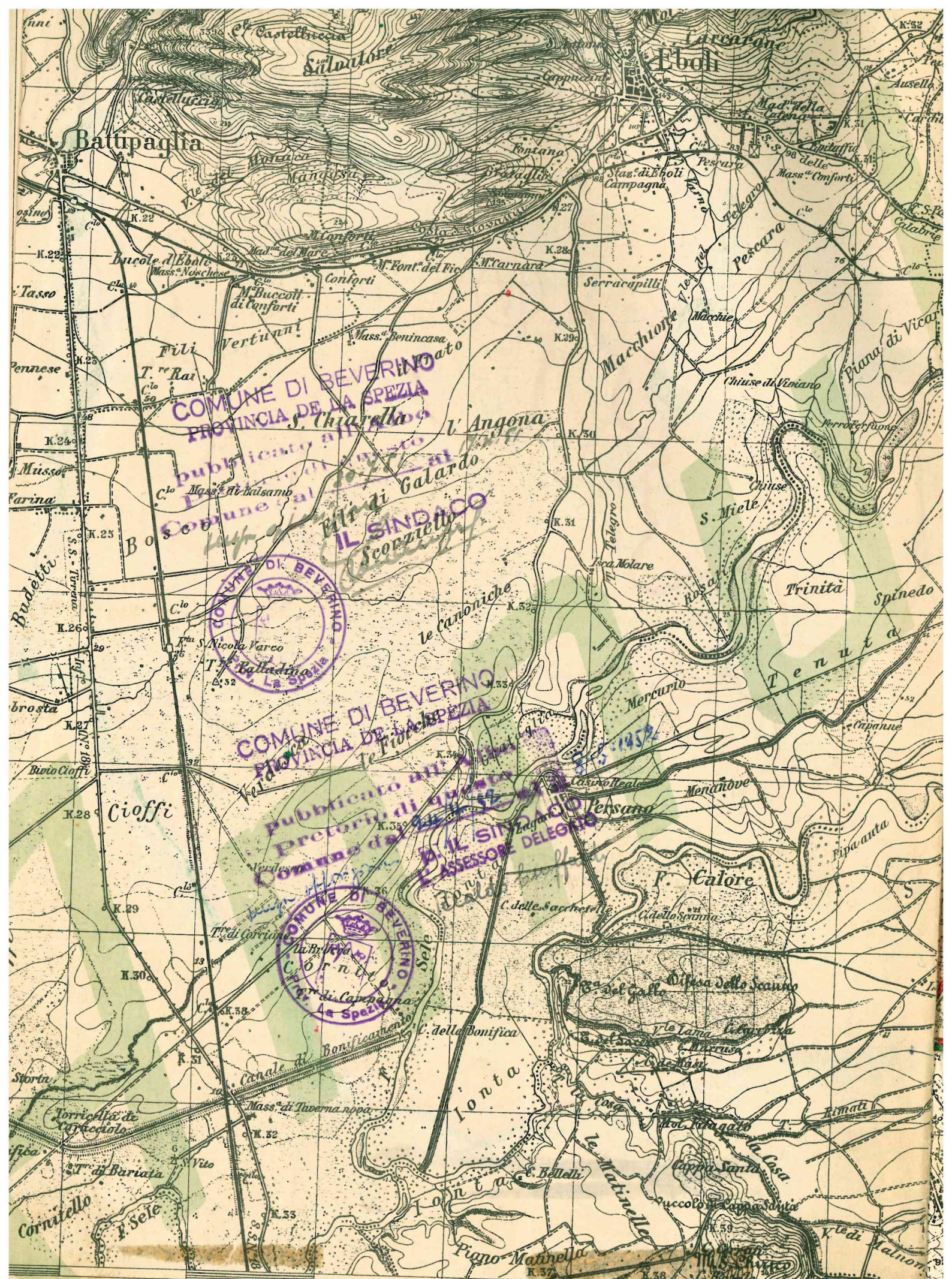


COMUNE DI **BEVERINO**

Vincolo di terreni per scopi idro-geologici imposto a norma dell'art. I.
della Legge 30 dicembre 1923, N. 3267.

LEGGENDA

 Confine di COMUNE



COMUNE DI BEVERINO
PROVINCIA DE LA SPEZIA
Chiararella

publicato al n. 125
IL SINDACO
Scorzetto



COMUNE DI BEVERINO
PROVINCIA DE LA SPEZIA
Pretorio di Beverino
Comune di Beverino

IL SINDACO
L'ASSESSORE DELEGATO



2°32' 2°33' 2°34' 2°35' 2°36' 2°37' 2°38'

1000m

Scala di 1: 50000

~~MILIZIA NAZIONALE FORESTALE~~

~~IV LEGIONE - TORINO~~

~~COMANDO DELLA COORTE DI CUNEO~~

Comune di BEVERINO

Provincia di LA SPEZIA

Vincolo di Terreni per scopi idrogeologici ai sensi dell' art. I.

del R. D. 30 Dicembre 1923, N. 3267.

COMUNE DI BEVERINO
PROVINCIA DE LA SPEZIA

COMUNE DI BEVERINO
PROVINCIA DE LA SPEZIA

pubblicato all'Albo
Pretoria di questo
Comune dal 20.7.1951 al 17.X.1951

pubblicato all'Albo
Pretoria di questo
Comune dal 24/4/1952 al 8/5/52

senza opposizioni
IL SINDACO

RELAZIO



p. IL SINDACO
L' ASSESSORE DELEGATO
Realdo Bieffardi

LA SPEZIA
li 28 APR 1951



Visto: *(Dr. Gaoul Balcone)*

Il Compilatore L' ISPETTORE
(Dr. Luigi Balsotti)

Parte Prima - GENERALITÀ.

Il territorio del Comune di BEVERINO ha la superficie di ettari 3566=, ed è situato nel (1) la vallata del fiume Vara sul versante destro e sinistro.

Il carattere generale prevalente del territorio comunale è (2) silvano-agrario.

Esso giace per circa I/3 (3) in pianura e per circa 2/3 sulle pendici della montagna e della collina.

I terreni delle pendici provengono dal disfacimento di scisti galestrini e di arenaria macigno.

L'altitudine sul mare varia da metri 812 a metri 47

Le pendenze medie generali dei versanti variano dal 20 o/o al 30 o/o con prevalenza del 30 o/o.

Il regime delle acque si presenta a carattere prevalentemente (4) torrentizio.

Il terreno per quanto riguarda le sue condizioni di stabilità presenta (5) proclive a franamenti e corrosioni.

La superficie territoriale, secondo il catasto geometrico-particellare, si ripartisce fra le diverse qualità di coltura e le varie categorie di proprietari, come segue:

Qualità di coltura	Superficie di proprietà: in Ha			
	comunale	di Enti morali	privata	totale
Boschi di alto fusto e misti	27=	20=	1069=	1116=
Boschi cedui	20=	20=	410=	450=
Castagneti da frutto	10=	10=	437=	457=
Pascoli, cespugli, alberati e nudi	=	=	=	=
Incolti produttivi	=	=	170=	170=
Incolti sterili	10=	=	190=	200=
Prati: alberati e nudi	=	=	107=	107=
Seminativi e colture legnose specializzate	=	=	766=	766=
Improduttivi (acque, strade, fabbricati, ecc.)	70=	25=	205=	300=
Totali	137=	75=	3354=	3566=

N.B. - Le superfici sopra riportate sono state arrotondate all'ettaro.

(6)

// //

Per la configurazione generale oro-idrografica, per le condizioni di pendenza e di stabilità e per la natura dei terreni, si è portati a concludere che soltanto con l'impedire, in determinate parti del territorio suddetto, irrazionali trattamenti forestali e pastorali, cioè soltanto con l'applicazione del vincolo idrogeologico, è possibile prevenire, nell'interesse pubblico, i danni previsti dall'art. 1 della legge forestale 30 dicembre 1923, N. 3267. Invero il lasciare al proprietario la libertà di disporre dei propri fondi "ad libitum" può portare al disboscamento od all'irrazionale utiliz-

zazione dei fondi stessi, causando, con evidente danno pubblico, la perdita della loro stabilità, la loro denudazione ed il perturbamento del regime delle acque. Tali ragioni hanno fatto riconoscere la necessità, nell'interesse generale, di sottoporre a vincolo per scopi idrogeologici, entro i limiti indicati sulle allegate planimetrie, tutti i terreni compresi nell'accennata parte del territorio comunale, la quale viene ripartita in N.º **4** . . . **ZONE DI VINCOLO**.

Gli appezzamenti interclusi in tali zone, che si è riscontrato non trovarsi nelle condizioni richieste dall'art. 1 della legge forestale o nei quali, giusta l'art. 13 della legge stessa, non si verificano pericoli di danni, sono esentati di ufficio dal vincolo e vengono denominati **SOTTOZONE** che nel caso in esame risultano di N.º **//** . . . complessivamente.

Di dette zone e sottozone si dà l'esatta rappresentazione grafica nelle planimetrie dell'allegato 2,º in cui i comprensori vincolati sono contornati da una linea grossa in carminio, con sfumatura esterna dello stesso colore. Le singole zone sono divise tra loro dalla sola linea in carminio. Le sottozone (terreni esenti dal vincolo) sono colorate in giallo chiaro.

Le linee di confine così delle zone come delle sottozone è sempre dato di poterle determinare in modo incontestabile sulle mappe catastali sulle quali sono state tracciate in coincidenza con quelle appartenenti al perimetro delle particelle catastali.

Le zone vincolate e le sottozone escluse dal vincolo sono state particolareggiatamente descritte nella parte seconda della presente relazione.

La superficie complessiva vincolata risulta di Ha **2670=** . circa. Essa si divide fra le diverse categorie di proprietari e le varie quantità di coltura, come appresso:

Qualità di coltura	Superficie vincolata di proprietà			
	comunale	di Enti morali	privata	totale
	e t t a r i			
Boschi di alto fusto e misti	27=	20=	1069=	1116=
Boschi cedui	20=	20=	410=	450=
Castagneti da frutto	10=	10=	437=	457=
Pascoli, cespugli, alberati e nudi	=	=	=	=
Incolti produttivi	=	=	150=	150=
Incolti sterili	10=	=	150=	160=
Prati: alberati e nudi	=	=	=	=
Seminativi e colture legnose specializzate	=	=	187=	187=
Improduttivi (acque, strade, fabbricati, ecc.)	=	15=	135=	150=
Totali	67=	65=	2538=	2670=

N.B. - Le superfici sopra riportate debbono ritenersi calcolate in modo approssimativo.

I terreni compresi nelle zone vincolate, attualmente adibiti a coltura agraria, potranno continuare in tale loro destinazione, purchè lavorati secondo le norme dettate dalle Prescrizioni di Massima in vigore nella provincia di

LA SPEZIA.

- (1) Bacino montano, sottobacino, vallata, versante, pendice, collina, altipiano, regione, ecc.
- (2) Montano, silvano silvo-pastorale, agrario, industriale, minerario, ecc.
- (3) In piano, in fondo valle, su altipiano, ecc.
- (4) Torrenzioso, normale, disordinato, ecc.
- (5) Saldo, proclive: a franamenti, a smottamenti, ecc.
- (6) Altre eventuali notizie.

Parte Seconda

DETERMINAZIONE DELLE ZONE DI VINCOLO.

ZONA I°

DENOMINAZIONE Monte Malpertuso.-Monte Cravadora.- Il Torchio.-
Costa Chiagnola.- Valle Gueri.- S. Anna.- Fosso del Trezzo.- Casa.-

DESCRIZIONE

Idrografia Fosso del Trezzo che si getta nel torrente Pignone e Rio
Gueri che si getta nel torrente Recanevo.

Altitudine: massima, m. 812 (Malpertuso) minima, m. 127=

Natura del terreno: siliceo-calcareo.

Composizione: medio impasto.

Pendenza: prevalente 25 o/o

Consistenza: in prevalenza rocciosa ma con proclività al dilavamento e
corrosioni.

Stato culturale: boscata.

Superficie complessivamente vincolata nella zona Ha, 350= circa.

Altre notizie Nella zona non è stata delimitata alcuna sottozona di terreni
esclusi da vincolo.

ZONA
DENOM
C. CE RE
NOVO-C

Idrografia

Altitudine

Natura

Composi

Pendenza

Consisten

Stato col

Superficie

Altre not

ZONA I
DENOMIN
C. SERRA
CIPRIAN
CASTROV

Idrografia

Altitudine

Natura del

Composizio

Pendenza:

Consistenza

Stato cultur

Superficie c

Altre notizie

ZONA II[^]

DENOMINAZIONE CASALINO-S.MARTINO-C.S.MARTINO-FOSSO GROPPPO-COSTELLA-C.CERE-C.FO'-INCAVANELLA-C.DUE CANALI-S.MURIZIO-C.RIGHETTI-M.PENNA-PRA-NOVO-CUPIOLA-C.STAGNEDO-FONTANA DEL PAPA.=

DESCRIZIONE

Idrografia Fosso Groppio che si getta nel torrente Riccò e torrente Pignone che si getta nel Fiume Vara.=

Altitudine: massima, m. 378 (M.PENNA) minima, m. 72

Natura del terreno: siliceo-calcareo.

Composizione: sciolta.

Pendenza: prevalente 20 %

Consistenza: sciolta con proclività al dilavamento ed alle corrosioni.

Stato culturale: boscato.

Superficie complessivamente vincolata nella zona, Ha 740 circa.

Altre notizie nella zona non è stata delimitata alcuna sottozona di terreni esclusi dal vincolo.=

ZONA III[^]

DENOMINAZIONE LODOLA-COLLE I FORNELLI-M.ANGIOLINO-LA SCORTICA-C.FARNEDO C.SERRAPIANA-C.PASTINE-C.MASEDA-C.GARIBALDI-BOSCOGRANDE-CASTAGNAROSSA-S.CIPRIANO-VETRALE-C.RONCO-C.CERNADORE-LA CROCERA-C.PRADO-MADONNA DI SANNA CASTROVECCHIO-BEVERINO.=

DESCRIZIONE

Idrografia Torrente Graveglia che si getta nel Vara.=

Altitudine: massima, m. 368 (Crocera) minima, m. 54

Natura del terreno: siliceo-calcareo.

Composizione: medio impasto.

Pendenza: prevalente 20 %

Consistenza: sciolta con proclività al dilavamento ed alla corrosione.

Stato culturale: boscato.

Superficie complessivamente vincolata nella zona, Ha 784 circa.

Altre notizie nella zona non è stata delimitata alcuna sottozona di terreni esclusi dal vincolo.

ZONA IV

DENOMINAZIONE M. CALVARIO-OLTE VARA-ZUCCHETTO-PAGANELLE-FOSSO BUSCARO-
BRIC LA RUOTA-FOSSO GIVONE-LECEDA-C. VANNERLA-C. GRUZZELLA-RONCO-M. GRUZZO
FOSSO DELL'ACQUA-C. ANDREOTTI-T. USURANA-T. GRONDA-FINOCCHIEDO.=

DESCRIZIONE

Idrografia Canal Grande, Fosso di Givona, Torrente Usurana con affluente
Gronda, tutti si gettano nel Vara.

Altitudine: massima, m. 579 (Bric Ruota) minima, m. 61

Natura del terreno: calcareo.

Composizione: roccioso e sciolto.

Pendenza: prevalente 25 %

Consistenza: terreno roccioso proclive al dilavamento ed alla corrosione.

Stato colturale: boscato.

Superficie complessivamente vincolata nella zona, Ha 794 circa.

Altre notizie nella zona non è stata delimitata alcuna sottozona di ter-
reni esclusi dal vincolo.

ZONA //

DENOMINAZIONE

DESCRIZIONE

Idrografia

Altitudine: massima, m. minima, m.

Natura del terreno:

Composizione:

Pendenza: prevalente %

Consistenza:

Stato colturale:

Superficie complessivamente vincolata nella zona, Ha circa.

Altre notizie

Atti della Giunta

Deliberazione n. 94

Seduta del 7 Aprile 1952

OGGETTO: APPLICAZIONE VINCOLO IDRO-GEOLOGICO NEL TERRITORIO DEI COMUNI DI BEVERINO, BOLANO, CALICE AL C., CASTELNUOVO MAGRA, FOLLO, ORTONOVO, SARZANA, S.STEFANO MAGRA, VERNAZZA, VEZZANO LIGURE -

PRESIDENTE

Augusto CAPPELLI

L'anno millenovecento cinquantadue, il giorno sette del mese di aprile, alla Spezia, nell'Aula delle sedute Camerali.

Convocatasi la Giunta Camerale, previa le formalità di legge, in seduta di prima convocazione ordinaria, sotto la presidenza del sullodato Augusto Cappelli e con l'assistenza del Dr. Dario Tonelli Segretario, vi sono intervenuti i membri Sigg.:

Dr. CARLO LENZI	- per l'Agricoltura
Sig. ANGELO FALUGIANI	- per il Lavoro
Sig. MARINO BANCI	- per l'Artigianato
Sig. GARGIOLI ERNESTO	- per i Coltivatori Diretti

Assenti giustificati i Sigg. Dino Pontremoli e Ing. Amedeo Carletti.

OMISSIS

APPLICAZIONE VINCOLO IDRO-GEOLOGICO NEL TERRITORIO DEI COMUNI DI BEVERINO, BOLANO, CALICE AL C., CASTELNUOVO MAGRA, FOLLO, ORTONOVO, SARZANA, S.STEFANO MAGRA, VERNAZZA, VEZZANO LIGURE -

A termini dell'art. 4 della legge 30.12.1923 n° 3267 e dell'art. 9 del Regolamento 16.5.1926 n° 1126, l'Ispettore Ripartimentale delle Foreste ha rimesso alla Camera per la prescritta approva-

zione, gli atti concernenti l'applicazione del vincolo idro-geologico nei territori, dei Comuni di Beverino, Bolano, Calice al C. Castelnuovo Magra, Follo, Ortonovo, Sarzana, S. Stefano Magra, Vernazza, Vezzano Ligure.

Detti atti, che formano parte integrante del presente verbale, sono già stati pubblicati per novanta giorni consecutivi agli albi pretori dei Comuni interessati senza ricevere opposizioni di sorta.

La Giunta prende atto di quanto precede, e, sulle conformi proposte della Sezione Agricola-Forestale, delibera ad unanimità di approvare, come approva, gli atti di cui trattasi.

Dr. CARLO LUZZI

Sig. ANGELO FALCIGNANI

Sig. MARINO BIANCHI

Sig. GIULIO TONELLI

21221MO

Assenti giustificati i Sigg. Dino Fontana e Ing. Amadeo Carletti

Certificasi che la presente deliberazione è stata affissa in copia, il giorno 10 Aprile 1932 all'albo di questa Camera di Commercio I. A. e vi è rimasta esposta per sette giorni consecutivi, a termini dell'art. 62 del T. U. 20 settembre 1934 n. 2011, senza che siano stati presentati reclami od opposizioni.

APPLICAZIONE DEL VINCOLO IDRO-GEOLOGICO NEL TERRITORIO DEI COMUNI DI BEVERINO, BOLANO, CALICE AL C., CASTELNUOVO MAGRA, FOLLO, ORTONOVO, SARZANA, S. STEFANO MAGRA, VERNAZZA, VEZZANO LIGURE -

Per copia conforme ad uso amministrativo 3 art. 4 della legge 1126

gentili e sottoposti 1126, l'Ispezione di Spezia

Il segretario alla Camera di Commercio

(Dr. Paolo Tonelli)



zione, gli atti concernenti l'implicazione del vincolo idro-geo-
logico nei territori, dei Comuni di Beverino, Bolano, Garice di C.
Castellano Mare, Folto, Ortovo, Sarzana, S. Stefano Mare, Ver-
nesse, Vezzano Ligure.
Detti atti, che formano parte integrante del presente ver-
bale, sono già stati pubblicati per novanta giorni consecutivi
sugli atti pretori dei Comuni interessati senza ricevere opposizio-
ni di sorta.
La Giunta prende atto di quanto precede, e, sulle conformi
proposte della Sezione Agricola-Forestale, delibera di autorizzare
di approvare, come appreso, gli atti di cui trattasi.

OMISSIS

All'originale firmati:
Augusto Cappelli - Dario Tonelli

Certificasi che la presente deliberazione è stata affissa in copia, il giorno 10 Aprile 1952
all'albo di questa Camera di Commercio I. A. e vi è rimasta esposta per sette giorni consecutivi, a termi-
dell'art. 62 del T. U. 20 settembre 1934 n. 2011, senza che siano stati presentati reclami od opposizioni.

La Spezia, li 18.4.1952

IL PRESIDENTE

F.to Augusto Cappelli

Per copia conforme, ad uso amministrativo.

La Spezia, li 18.4.1952

IL SEGRETARIO

(Dr. Dario Tonelli)

